

Conegliano

treviso@gazzettino.it



BOTTEON

«Per me è un'emozione profonda ricevere le Penne Nere in arrivo da tutto il Triveneto e trasmettere loro il valore dei nostri primi cent'anni»

G

Domenica 18 Maggio 2025
www.gazzettino.it

CONEGLIANO

Il Raduno Triveneto degli Alpini è senza dubbio l'evento dell'anno per la città del Cima. Sono attese 50mila persone, la città è imbandierata con migliaia di Tricolori che garriscono al vento sulla statale Pontebana, festosi fino ai comuni limitrofi. La possente macchina organizzativa delle Penne Nere, che coinvolge 5200 soci dei 30 gruppi Ana in 17 Comuni della Sinistra Piave è avviata ormai da settimane ed i tempi ormai stringono perché al grande evento, in calendario dal 13 al 15 aprile, manca ormai meno di un mese. Alla guida c'è Francesco Botteon, presidente della sezione Ana di Conegliano, insieme a Gino Dorigo che presiede il comitato organizzatore.

Presidente Botteon è vero che ormai c'è il tutto esaurito nelle strutture ricettive coneglianesi?

«È vero e non ci aspettavamo che le prenotazioni fiocassero in così poco tempo. Le colline Unesco hanno giocato un ruolo strategico, ci sono tanti Alpini che arrivano per godersi qualche giorno fra le nostre bellezze e partecipare poi al raduno. Sono stato all'adunata di Biella e là in tanti mi hanno detto: ci vediamo a Conegliano. Il sindaco Chies ci ha messo a disposizione le palestre, se serve possiamo contare anche sui comuni limitrofi che hanno dato la disponibilità».

Le Penne Nere sono una garanzia quando si tratta di organizzare eventi straordinari. Tuttavia non sarà semplice gestire le 50mila presenze attese. Come farete?

«L'importante è avere un progetto ben chiaro, ciascuno ha un ruolo da svolgere, i volontari della protezione civile sono circa 150, avremo poi il supporto delle forze dell'ordine, approfittando per ringraziarli».

C'è il timore che arrivi qualche facinoroso a disturbare l'evento?

«Ovvio, la preoccupazione c'è sempre, ma devo dire che il nostro servizio d'ordine è molto attento, eventuali soggetti indesiderati saranno subito allontanati».

A ricordo del centenario la sezione Ana ha voluto donare alla città i due nuovi pennoni portabandiera sorretti dai blocchi di marmo a lato della gradinata degli Alpini. Come stanno proseguendo i lavori?



CONEGLIANO La sezione Ana cittadina si sta dando un gran da fare per organizzare nel migliore dei modi il Raduno Triveneto che coincide col proprio centenario

«Al raduno degli alpini c'è già il tutto esaurito»

►Il richiamo dell'evento e delle colline Unesco ha riempito tutte le strutture ricettive della zona. Il presidente della sezione Ana: «Siamo sorpresi anche noi»

re alla città i due nuovi pennoni portabandiera sorretti dai blocchi di marmo a lato della gradinata degli Alpini. Come stanno proseguendo i lavori?

«La tabella di marcia è rispettata. I pennoni saranno inaugurati la sera del 24 maggio con la Fanfara Alpina di Conegliano. Ringrazio Banca Prealpi e tutti gli sponsor per il supporto che ci hanno dato e per aver creduto in quest'intervento».

È vero che avete concordato con l'amministrazione comunale di non avere food truck e mescite in strada, in modo da lasciar spazio agli esercenti coneglianesi?

«Sì, è così. Abbiamo avuto parecchie richieste ma abbiamo detto di no, proprio per lasciar spazio ai nostri baristi e ristoratori. L'unica eccezione è la Pro loco, che collaborerà per fornire i panini, l'acqua e così via».

DURANTE LA KERMESSA NIENTE FOOD TRUCK E MESCITE IN STRADA «ABBIAMO DECISO COSÌ PER TUTELARE BARISTI E RISTORATORI»

Presidente Botteon lei è favorevole a reintrodurre il servizio di leva per i giovani?

«Assolutamente sì, magari anche solo per sei mesi. Chi ha svolto il servizio militare matura un altro spirito, dei valori, il rispetto delle regole. Comunque stiamo cercando di avvicinarci ai giovani anche attraverso i campi scuola dell'Ana. Il servizio militare è una lezione di vita, a me è servita moltissimi

mo. Sono stato a Codroipo per il car, quindi sono passato a Tolmezzo caserma Cantore, 3. Reggimento Artiglieria da montagna Gruppo Udine».

Questo Raduno Triveneto si connota pure sul piano culturale. Oggi a Palazzo Sarcinelli è stata aperta la mostra sulle opere realizzate dagli Alpini in un secolo di storia. Ci sono altre mostre, e poi numerosi concerti. Questo Raduno ha tanti significati, qual è il suo?

«Penso agli amici Alpini che sono andati avanti. Il Raduno vuole ricordarli».

E lei è emozionato?

«Direi proprio di sì, considerato che non vedrò un altro centenario. È un'emozione profonda accogliere le Penne Nere che arrivano dal Triveneto e trasmettere loro il valore dei nostri cento anni di storia. A Conegliano sono nati il 6. e 7. Reggimento Alpini e il Gruppo Conegliano del 3. Reggimento Artiglieria da Montagna. Conegliano è città alpina e noi lo vogliamo sottolineare ancora una volta».

Annalisa Fregonese
© RIPRODUZIONE RISERVATA